



stata trovata alcuna prova che lo colleghi ad altri estremisti di destra in Norvegia, in Gran Bretagna o altrove - spiega alla Bbc Janne Kristiansen, capo dei servizi interni -. Non abbiamo indicazioni del fatto che facesse parte di un più ampio movimento o che fosse legato ad altre cellule o che vi siano altre cellule. La possibilità che esistano complici è tuttavia ancora oggetto di indagini. Siamo in stretto contatto con i servizi di Paesi in Europa, America e altrove».

Kristiansen ha anche respinto le dichiarazioni rilasciate l'altro ieri dal legale del killer anti-islamico, secondo cui Breivik «è totalmente paz-

zo e ha bisogno di una visita psichiatrica». «Non è un pazzo, ma il male totale», replica il responsabile dei servizi segreti.

PROVE DI NORMALITÀ

Sarà il calcio la prova generale di ritorno alla normalità per la Norvegia traumatizzata dalle stragi di Anders Behring Breivik.

Si giocheranno regolarmente tanto la partita di Europa League in programma oggi, quanto la Norway Cup - massimo evento mondiale del calcio per bambini - che da venerdì prossimo porterà centinaia di giovani speranze del pallone nella capitale norvegese. «Speriamo di riuscire a regalare un sorriso al nostro Paese», dice Harmeet Singh, centrocampista del Vaalerenga, che stasera alle 19 affronterà il Paok Salonicco nella partita di andata del primo turno preliminare di Europa League di calcio. La partita sarà il primo evento «normale» per la Norvegia dopo le stragi compiute da Breivik.

La Norvegia non dimentica ma non intende restare ostaggio del terrore. ♦

Breivik spedì 1 002 mail prima del massacro

Tanguy Veys, esponente del partito di destra belga anti immigrazione Vlaams Belang, è rimasto scioccato quando ha saputo di aver ricevuto un'e-mail da Anders Behring Breivik, in cui era contenuto il suo manifesto di 1.500 pagine.

Circa 90 minuti prima dell'esplosione di Oslo, Breivik aveva infatti inviato 1.002 e-mail contenenti il documento.

Veys, dopo avere saputo di essere tra i destinatari, ha dichiarato di non avere mai conosciuto né saputo niente riguardo a Breivik, aggiungendo di non voler «essere collegato a un atto terroristico». Tra i vari indirizzi a cui è stato inviato il manifesto ce n'è uno che porta a una pagina di Facebook apparentemente gestita da un italiano con una passione per gli emblemi nazisti e le armi

da fuoco.

I servizi di sicurezza belga hanno trasmesso un dossier al tribunale federale su un possibile legame tra il sito internet di «The Brussels Journal» e l'autore degli attacchi di Oslo e Utaya, Anders Behring Breivik. Lo hanno riportato ieri i quotidiani fiamminghi Het Belang van Limburg e Gazet van Antwerpen. «The Brussels Journal» è stato fondato da Paul Belien, un ideologo di estrema destra che lavora per il leader politico olandese anti-islamico Geert Wilders. Secondo i due quotidiani, i testi pubblicati negli ultimi anni sul sito di Brussels Journal si trovano nel manifesto «2083 la dichiarazione europea di indipendenza» diffusa sulla rete da Breivik prima di compiere le stragi. ♦

IL FURGONE PRESO A NOLEGGIO

È stato con un furgone preso a noleggio che Anders Behring Breivik ha realizzato l'autobomba che alle 15.26 di venerdì scorso ha devastato il quartiere dei palazzi governativi di Oslo.

Diventate Professionisti Del Forex

Ricevete Oggi Stesso
La Vostra Copia Di
**Guida di trading
sulle valute**



XForex vi sta invitando ad entrare nel mercato di trading più grande ed affascinante al mondo con gli strumenti ideali:

- Un esperto di trading personale **GRATUITO**
- Fino al 25% di bonus sul vostro primo deposito
- 50,000 USD sul conto di pratica
- Report e analisi quotidiane

Registratevi ora e riceverete il nostro PDF esclusivo

il libro "Guida di trading sulle valute" di XForex che vi insegna i segreti e gli errori da evitare delle strategie di trading nel mercato dei cambi. I segreti dei professionisti, le tattiche e i modi di realizzare immediatamente guadagni.

www.XForex.com/unita